

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il difficile quadro congiunturale internazionale, la fase recessiva in cui versa il Paese, l'eredità pesante che ha lasciato il governo Berlusconi, reo di non aver saputo affrontare i nodi cruciali del nostro Paese portando a compimento un progetto di riforme strutturali che avessero l'obiettivo della riduzione del debito pubblico e del sostegno dell'economia per una possibile ripresa, e soprattutto gli effetti reali prodotti nei bilanci dei Comuni dal D.L. 201/2011 c.d. Salva Italia, ci pongono in un quadro di assoluta incertezza e difficoltà nell'approntare la proposta di bilancio per il 2012.

Occorre prendere atto che l'esperienza del precedente governo si è rivelata inadeguata e per certi aspetti fallimentare tanto che, a metà novembre, un governo tecnico è stato chiamato a prendere in mano le redini del Paese, al fine di sventare la malaugurata ipotesi di insolvenza. La proposta di bilancio 2012 è condizionata fortemente dalla manovra di fine anno c.d. Salva-Italia. Il nuovo esecutivo ha fatto riacquistare, nell'arco di pochi mesi, quella credibilità internazionale che il nostro Paese aveva perduto da troppo tempo, basti pensare ad esempio alla riduzione dello "spread" fra i rendimenti dei titoli di Stato italiano BTP decennali rispetto il rendimento dei Bund tedeschi.

Una manovra netta complessivamente di quasi 63 miliardi in tre anni, per l'anno 2012 pari a 20,2 miliardi, preparata in estrema urgenza, pesantissima specie per gli enti locali, per le imprese e per le famiglie, basata prevalentemente su un aumento della tassazione, per oltre il 70%, e per la restante parte da tagli alle spese. L'IMU, imposta municipale unica, vera e propria imposta patrimoniale, già prevista dal decreto sul federalismo municipale, è stata anticipata al 2012 e stimata in oltre 21,43 miliardi di gettito complessivo, a fronte dei 9,2 miliardi di gettito della "vecchia" ICI.

La previsione di maggior gettito andrà tutta allo Stato attraverso l'introduzione della nuova imposta e attraverso il taglio al fondo sperimentale di riequilibrio. Inoltre, è stato previsto sempre dal DL 201/2011 un ulteriore taglio a carico dei comuni pari ad Euro 1,45 miliardi, a cui si deve aggiungere il taglio che il DL 78/2010 aveva già previsto per un totale di Euro 2,5 miliardi, confermati anche dall'attuale esecutivo.

L'apprensione fra gli addetti ai lavori nasce anche dalla mancanza di dati e informazioni certe, tanto che dalle prime indiscrezioni pare che il gettito IMU previsto dal Ministero dell'economia sia decisamente sovrastimato. Ai Comuni altro non è stato lasciato se non la possibilità di agire sulla leva fiscale attraverso la possibilità di aumentare l'addizionale comunale e l'IMU rispetto l'aliquota di base.

Nonostante la maggior parte della manovra passi dal sistema delle Autonomie, i Comuni hanno sempre chiesto a gran voce, anche attraverso l'ANCI, non maggiori risorse, ma la possibilità di utilizzare le proprie, per poter fare investimenti senza dover sottostare all'oppressione delle regole del Patto di Stabilità che di fatto riducono fortemente la capacità di investimento degli enti locali. Ancor prima delle liberalizzazioni, la vera misura per lo sviluppo doveva essere questa, ossia dare la possibilità ai Comuni di poter fare investimenti al di fuori del calcolo del patto di stabilità, almeno per quegli interventi essenziali legati alla sicurezza del territorio, alle emergenze, al welfare e all'edilizia scolastica.

Non è accettabile che un Comune come quello di Cervia che alla data del 31/12/2011 presenta un bilancio con oltre 7 milioni di euro di avanzo e liquidità disponibile in cassa per oltre 18 milioni, non possa programmare un livello di investimenti adeguato e faticosi anche ad effettuare i pagamenti alle imprese che hanno già effettuato i lavori.

L'ANCI stessa ritiene tecnicamente non raggiungibili gli obiettivi programmatici dal Patto di Stabilità per gli esercizi 2012 – 2014 giudicati non alla portata di tutti i comuni sopra i 5.000 abitanti. E' bene ricordare che per il Comune di Cervia l'obiettivo del rispetto del Patto di Stabilità, per effetto delle modifiche normative, intervenute in modo peggiorativo, è passato dai 160 mila euro del 2010 agli oltre 3,6 milioni del 2012, che di fatto si traduce in un vero e proprio blocco di risorse pari ad euro 3,44 milioni; un livello importante di risorse sottratte direttamente alla nostra economia, alle imprese e indirettamente alle famiglie.

L'obiettivo del governo è quello di ridurre a zero il rapporto fra deficit e PIL, dunque ridurre le spese. Però è altrettanto giusto operare sull'altra voce del rapporto, sul PIL, tentando di

incrementarlo. L'obiettivo nazionale del pareggio di bilancio è sacrosanto e va perseguito, però chiediamo meno ipocrisia al governo poiché ritardare di uno o due anni il pagamento di un debito di un Comune nei riguardi di una impresa non cancella il debito e non risolve i problemi, anzi li acuisce. La regola del Patto di Stabilità così come architettata nel nostro Paese non è la medesima in altri Paesi europei come Francia e Germania, pertanto si chiede semplicemente di disporre delle medesime modalità. Giova a tal riguardo ricordare che il blocco degli investimenti in Italia, a causa del Patto di Stabilità, è stimato in circa 11 miliardi di euro.

Infine, l'aumento dell'IVA, imposta per definizione iniqua poiché colpisce indistintamente i consumi, produrrà un'ulteriore difficoltà, non solo alle famiglie già messe duramente alla prova con la contrazione delle risorse disponibili, ma anche ai Comuni. Essa infatti si tradurrà in un maggior costo a carico dei loro bilanci, con un effetto negativo anche sull'andamento dell'inflazione tendenzialmente in crescita oltre il 3%.

La filosofia alla base della presente proposta di bilancio si può riassumere in un sostanziale mantenimento qualitativo / quantitativo dei servizi alla persona, in particolar modo alle famiglie specie nel settore sociale e delle politiche educative; massimo contenimento dell'aliquota IMU sulle abitazioni principali e non aumento dell'addizionale comunale all'Irpef; riduzione dell'indebitamento dell'ente e dei relativi oneri finanziari; conferma del sostegno alle imprese attraverso il sostegno ai consorzi fidi e sostegno al turismo anche attraverso la capacità di attrarre risorse per iniziative turistiche quali il Centenario di Milano Marittima, e lotta all'evasione.

Infine sul fronte delle spese per investimenti, l'unico investimento degno di nota e finanziato tutto con risorse proprie riguarda la realizzazione della scuola materna di Castiglione per un importo pari a 1,3 milioni di euro. Gli altri interventi programmati riguardano prevalentemente piccole manutenzioni, peraltro ridotte al minimo ed insufficienti a mantenere in uno stato di decoro accettabile gli 82 kmq del territorio comunale. Sul fronte degli investimenti vengono privilegiati esclusivamente quelli che vedono una compartecipazione prevalente da parte di soggetti privati e/o enti terzi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il bilancio di previsione 2012 è stato elaborato sulla base delle previsioni dei Responsabili di Settore, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale.

ENTRATE ORDINARIE

Le risorse correnti complessive previste ammontano a € 37.364.860 e sono relative ai primi tre titoli di bilancio, compresa l'applicazione di avanzo presunto di amministrazione per 3.000.000 € destinato alla estinzione anticipata di mutui, al netto di 1.300.000 di entrate correnti destinate al finanziamento della spesa in conto capitale e della quota di 143.750 € di proventi da contravvenzioni al Codice della Strada destinata al finanziamento degli investimenti ai sensi dell'art 208 del C.d.S. così come integrato dall'art. 40 c.1 della L. 120 del 29.07.2010.

Le entrate delle principali tipologie sono così evidenziate:

<u>ENTRATE TRIBUTARIE</u>

Sono previste € 24.359.686 di entrate tributarie, con un aumento di 2.476.281 €

I.M.U.

Il gettito I.M.U. del Comune di Cervia, al netto della quota erariale, per l'anno d'imposta 2012, è stato stimato complessivamente in € 18.866.186 in applicazione delle seguenti aliquote:

1) Aliquota del 4 mille per l'abitazione principale e relative pertinenze ai sensi di legge. Rientrano in questa ipotesi sia la fattispecie di cui all'art. 6, comma 3 bis del D.lgs n. 504/1992 e sia anche, ai sensi

dell'art. 8 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria l'ulteriore fattispecie prevista dall'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996, ovvero l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

2) Aliquota del 10,6 per mille per le unità abitative tenute a disposizione, e relative pertinenze e per le aree edificabili.

3) Aliquota del 9 per mille per immobili di categoria C, diversi dalle pertinenze, immobili di categoria D, immobili di categoria A/10 ed ogni altra ipotesi non specificamente disciplinata.

4) Aliquota del 7,6 per mille per unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta in 1° grado e collaterali sino al 2°, oppure concesse in locazione, con le relative pertinenze, purché nelle stesse vi sia la residenza anagrafica e la dimora abituale e per terreni agricoli,

5) Aliquota dell'1 per mille per i fabbricati rurali strumentali.

La detrazione per l'abitazione principale è pari ad € 200,00 e trova applicazione nelle ipotesi di cui al punto 1 ed in quelle previste dall'art. 8, comma 4 del D.lgs n. 504/1992. Nella quantificazione complessiva è stata altresì computata anche la maggiore detrazione di cui all'art. 13, comma 10 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011, pari ad euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Tale maggiorazione, al netto della detrazione di base non può superare l'importo massimo di euro 400.

ICI

Nel corso dell'anno 2012 prosegue l'attività di recupero evasione dell'Imposta Comunale sugli Immobili. Il gettito stimato è complessivamente pari ad € 650.00.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF resta confermata al livello dello 0,4%, e il gettito previsto, calcolato con riferimento ai dati del Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2008, risulta pari a € 1.300.000 in linea con la previsione assestata 2011.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità (€ 295.000) e i diritti sulle pubbliche affissioni (€ 30.000) presentano una previsione di gettito complessivo pari a € 325.000 oltre ad una quota di recupero evasione stimata in a € 30.000 per un totale di € 355.000.

TOSAP

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche presenta un gettito stimato di €. 455.000 con una quota di recupero evasione pari a € 70.000.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Il fondo sperimentale di riequilibrio è pari ad €2.676.000 è stato previsto tenendo conto:
- che per gli anni 2012, 2013 e 2014 confluisce nello stesso la compartecipazione IVA di cui al comma 4 dell'art.2 del D.Lgs. 14/3/2011, n.23 e l'addizionale sul consumo energia elettrica.
I riferimenti normativi per la costituzione del fondo sono: D.L. 78/2010, art. 13, comma 17 e art. 28 comma 7 della L.214/2011

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La previsione per l'esercizio 2012 dei contributi e trasferimenti correnti ammonta a €. 2.820.812, in diminuzione di circa 195.838 € rispetto allo stanziamento definitivo dell'esercizio precedente e rappresenta un saldo tra più voci.

Per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, la previsione totale ammonta a €. 603.083 si registra una riduzione complessiva di 306.430 € collegata prevalentemente all'aumento dei contributi statali per trasferimenti specifici pari € 157.824 e alla riduzione di contributi per servizi militari pregresse per €. 460.313.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali la previsione totale ammonta a €. 1.579.250 e registra un saldo in aumento rispetto alla previsione 2011 di circa € 19.231 principalmente dovuto alla riduzione dei contributi e al riconoscimento di un contributo regionale di €. 220.000 per il centenario di Milano Marittima.

La previsione dei contributi dall'Unione Europea ammonta a € 54.784 rispetto alla previsione assestata del 2011 con una diminuzione di €. 74.449.

I contributi e i trasferimenti da altri Enti del settore pubblico ammontano a €. 394.166 comprensivi del contributo provinciale per il centenario di Milano Marittima pari a €. 100.000.

In particolare una delle voci che incide maggiormente fra i contributi e trasferimenti correnti rispetto all'esercizio 2011 sono le risorse da terzi relative al centenario di Milano Marittima.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono previste in € 8.628.112 in aumento di circa 474.000 € rispetto alla previsione assestata del 2011.

Nell'analitico si osservano i seguenti andamenti per categoria:

- ***i proventi dei servizi pubblici*** (categoria 01) registrano una previsione 2012 di 4.735.890 €, rilevando un aumento di 442.118 € connesso principalmente ai proventi da attività istituzionali (principalmente sanzioni al Codice della Strada) e ai proventi da viabilità e trasporti (parcometri);
- ***i proventi dei beni dell'ente*** (categoria 02) ammontano a €.1.002.858 in lieve aumento rispetto alla previsione 2011 ;
- ***gli interessi su anticipazioni e crediti*** (categoria 03) ammontano a €. 46.045 in diminuzione di circa 45.032 € rispetto alla previsione 2011 per una diminuzione degli interessi Cassa Depositi e Prestiti Spa e Tesoreria Comunale;
- ***gli utili netti e i dividendi di società partecipate*** (categoria 04) sono stati stimati in €. 1.055.384 €, con un aumento rispetto allo stanziamento definitivo 2011 di 216.917 €.;
- ***Proventi diversi*** (categoria 05), risultano pari a 1.787.933 €, in diminuzione rispetto alla previsione 2011 di circa 125.018 €.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale nel campo dei servizi sociali (anziani, mensa scolastica, asilo nido, ecc.), sono stati previsti piccoli aumenti tariffari per l'adeguamento Istat all'inflazione.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE (EX ONERI DI URBANIZZAZIONE)

Sulla base dell'andamento registrato nel 2011 e considerato il permanere di una difficile situazione economica congiunturale, si stima un'entrata da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) di €. 2.000.000, che come nell'esercizio precedente non sono destinate al finanziamento della spesa corrente.

SPESE CORRENTI

Le spese della situazione corrente pari a 41.129.362, costituite dal titolo I e dalla quota di rimborso dei mutui e prestiti, sono influenzate fortemente dalla voce Ammortamenti che ammonta a 6.764.501 che subisce una diminuzione rispetto al 2011, la prima volta che si istituiva, di 6.178.701.

Al titolo I della spesa corrente, intervento 09, risulta iscritta alla voce "Ammortamenti" la somma di €. 6.764.501 che costituisce una partitameramente figurativa, poiché non costituirà oggetto di impegno nel corso dell'esercizio essendo finalizzata esclusivamente al mantenimento "matematico"

dell'equilibrio generale del Bilancio, in quanto per le limitazioni imposte dalla vigente normativa in tema di Patto di Stabilità, le entrate in conto capitale iscritte al titolo IV superano per lo stesso importo l'ammontare della Spesa iscritta al Titolo II e non possono essere utilizzate al finanziamento degli investimenti, confluendo al termine dell'esercizio in avanzo di amministrazione; in definitiva, neutralizzando la voce del Fondo ammortamento pro Patto di Stabilità ex circ. MEF 05/2007 di €. 6.764.501 nel 2012, la spesa ammonta a €. 32.087.335.

Al titolo III della Spesa, alla voce "rimborso di quota capitale di mutui e prestiti", è confluita la somma di €.3.000.000,00 finanziata con l'avanzopresunto di amministrazione che sarà destinata al rimborso anticipato di debiti vs. istituti di credito, e ciò al fine di ridurre ulteriormente l'indebitamento e realizzare risparmi di spesa negli esercizi successivi.

La spesa corrente complessiva è di € 38.852.036, comprensiva del Fondo Ammortamento pro Patto di Stabilità di € 6.764.501 risulta così articolata rispetto ai 4 programmi nei quali si articola il programma di mandato:

	RIEPILOGO PER PROGRAMMA – SPESE CORRENTI	PREVISIONE 2012
1	SOSTENIBILITA'	13.821.201,82
2	SOLIDARIETA'	4.208.355,71
3	SICUREZZA	6.714.377,92
4	SVILUPPO	7.343.599,55
5	Fondo Patto di Stabilità	6.764.501,32
	TOTALE	38.852.036,51

La quota degli interessi è diminuita del 10,98% rispetto all'assestato 2011, grazie alla scelta di provvedere all'estinzione anticipata di debiti verso istituti di credito.

Diminuiscono del 2,08% anche le spese di personale confermando il trend in diminuzione della rigidità del bilancio.

Le spese di servizi alla manutenzione al verde e alla viabilità nonché i servizi in ambito turistico sono fra le cause di aumento delle spese per beni e servizi.

Le spese per trasferimenti diminuiscono del 17,18% rispetto al dato risultante dalle previsioni definitive 2011.

INVESTIMENTI

Gli interventi in conto capitale ricompresi nel piano triennale degli investimenti, al netto della previsione di 3.000.000 € relativa all'operazione di reimpiego della liquidità, ammontano per il 2012 a complessivi €. 6.800.150 tra cui:

relativamente al programma "sicurezza" sono presenti 1.821.000 € per la progettazione e realizzazione della rotatoria SS16-SP254R di via Martiri Fantini;

mentre per quanto attiene al programma "sviluppo" spicca la riqualificazione della fascia retrostante gli stabilimenti balneari per € 1.450.000 e la realizzazione della nuova scuola materna a Castiglione per € 1.300.000.

Inoltre nel programma triennale è ricompresa un ulteriore intervento per la realizzazione di parcheggi sotterranei sul lungomare, per 11.500.000 €, non ricompreso nel Bilancio in quanto finanziato con project financing.

RIEPILOGO PER PROGRAMMA – SPESE PER INVESTIMENTI * (al netto operazione di reimpiego liquidità)		PREVISIONE
		ANNO 2012
1	SOSTENIBILITA'	1.019.400,00
2	SOLIDARIETA'	10.000,00
3	SICUREZZA	2.621.750,00
4	SVILUPPO	3.149.000,00
TOTALE *		6.800.150,00

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento degli investimenti:

- i mezzi propri ammontano a 3.137.750 € e coprono il 46,14% delle risorse previste. Sono costituite da ricavi patrimoniali derivanti da alienazione di beni immobili disponibili e non strategici, da alienazioni di titoli, da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) e da monetizzazioni per un totale di € 1.694.000 oltre ad entrate correnti a finanziamento investimento per € 1.443.750;
- i contributi regionali pari ad € 2.988.000 e i contributi di terzi pari ad € 674.400, complessivamente pari ad €. 3.662.400 coprono il 53,86% del totale delle risorse a finanziamento degli investimenti;
- non è previsto il ricorso all'indebitamento per l'esercizio 2012.

RIEPILOGO PER FONTE DI FINANZIAMENTO		PREVISIONE 2012
RP	RISORSE PROPRIE	1.694.000,00
D	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO	1.443.750,00
R	CONTRIBUTI REGIONALI	2.988.000,00
CT	CONTRIBUTI DI TERZI	674.400,00
TOTALE		6.800.150,00

IL VICE SINDACO E ASSESSORE AL BILANCIO
Roberto Amaducci

IL SINDACO
Roberto Zoffoli